



UNIONE ITALIANA CONDUCENTI AUTOPUBBLICHE
UN.I.C.A. - FILT CGIL



Ai senatori
Bonfrisco (Forza Italia)
Gambaro (ALA)
Lanzillotta (Lista Civica)
Mancuso (NCD)
Cocianicich (PD)
Catalano (5 stelle)

e.p.c
ai **Gruppi Parlamentari del Senato**

Oggetto: la legge 21 si può migliorare solo attraverso le concertazioni e il coinvolgimento della categoria. Il Governo mantenga l'impegno preso e attivi i tavoli istituzionali.

Gli emendamenti presentati nel mille proroghe vanno ritirati e comunque invitiamo il parlamento a bocciarli.

Alcuni senatori propongono la seguente modifica nella l.21/92:

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo:

«Conseguentemente, la sospensione dell'efficacia disposta dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 si intende prorogata fino al 31 dicembre 2017».

La situazione vigente della l.21/92 come modificato all'art.29 comma 1 quater:

L'articolo di Legge quadro, 29 comma 1 quater (norma di primo rango) è entrato in vigore in data 31 marzo 2010, con d.l. n. 207/2008, come convertito dalla legge n. 14/2009.

Cronologia e applicazione dell'art.29 comma 1 quater:

la nuova disciplina (art. 29 comma 1 quater della legge 21/92) era stata inizialmente sospesa:

- con l'art. 7-bis, comma 1, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5: sino al 30 giugno 2009 ;
- con l'art. 23, comma 2, del d.l. 1 luglio 2009, n. 78 (che ha modificato il testo del richiamato art. 7-bis, comma 1, del d.l. n. 5/2009): sino al 31 dicembre 2009;
- con l'art. 5, comma 3, del d.l. 30 dicembre 2009 n. 194 (che ha nuovamente modificato il testo del richiamato art. 7-bis, comma 1, del d.l. n. 194/2009) è sospesa sino al 31 marzo 2010.

ATTENZIONE A QUESTO PASSAGGIO:

nessun altro rinvio ha più fatto riferimento al differimento previsto dall'art. 7-bis del d.l. n. 5/2009. Ne consegue che, a decorrere da tale data (31 marzo 2010) le modifiche introdotte alla legge quadro dall'art. 29, comma 1-quater, del d.l. n. 207/2008 sono entrate in vigore.

Ad ulteriore conferma legislativa – dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 1-quater, d.l. n. 207/2008, milita la circostanza che, con il d.l. n. 1/2012 (c.d. Cresci Italia), convertito con legge n. 27/2012, è stato introdotto un nuovo comma 1-bis, all'art. 5-bis, della legge n. 21/1992. L'art. 5-bis della richiamata legge è appunto una delle nuove disposizioni introdotte a sua volta dall'art. 29, comma 1-quater, d.l. n. 207/2008.



**UNIONE ITALIANA CONDUCENTI AUTOPUBBLICHE
UN.I.C.A. - FILT CGIL**



Pertanto, è logico ritenere che se il Governo e il Parlamento non avessero ritenuto in vigore le modifiche di cui all'art. 29, comma 1-quater, non avrebbero agito su (e integrato proprio) delle disposizioni non in vigore (e quindi alla stregua di disposizioni non esistenti).

Come noto, l'art. 29, comma 1 quater lett. a), ha introdotto l'obbligo di stazionamento dei mezzi all'interno delle rimesse, la cui sede deve essere situata, esclusivamente, nel territorio del Comune che ha rilasciato l'autorizzazione, così come presso la medesima devono essere effettuate tutte le prenotazioni di trasporto, con ritorno alla stessa a servizio terminato (art. 11, comma 4, Legge quadro).

Solo ed unicamente i decreti attuativi (norma di secondo rango), sono stati rinviati di anno in anno fino al 31 dicembre 2016. Infatti le nuove disposizioni di contrasto al fenomeno dell'abusivismo, nascono dal fatto che i successivi interventi normativi hanno rinviato il termine per l'adozione di un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti contenente "**urgenti disposizioni attuative, tese ad impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio di taxi e del servizio di noleggio con conducente**" (art. 2, comma 3, d.l. 25 marzo 2010, n. 40).

Il tentativo di unire i Decreti Attuativi rinviati fino al 31/12/2016, con l'art.29 comma 1 Quater in vigore dal 31/03/2010, provocherebbe di fatto la deregolamentazione del settore TPL non di linea, permettendo a multinazionali prive di scrupoli e di interesse per il servizio pubblico, di invadere il mercato senza controlli né regole.

Per il Coordinamento Nazionale UN.I.C.A. Filt CGIL

Il Coordinatore Nazionale

Nicola Di Giacobbe

Roma, 9/2/2017